

**“GOSPEL FOR CHARITY”  
SOSTIENI ANCHE TU LA RICERCA SUL DIABETE**

**COMUNICATO STAMPA**

**Milano, 22 novembre 2012** - La **Fondazione Italiana Diabete Onlus** organizza, lunedì 3 dicembre, presso la Sala Puccini del Conservatorio Giuseppe Verdi, una serata di raccolta fondi che prevede, dalle 19.30, un cocktail di benvenuto realizzato da Food Couture e, a seguire, un **concerto** che mette insieme alcuni dei più famosi **Canti tradizionali del repertorio Gospel** elaborati in maniera originale dal Maestro Davide Gualtieri per il complesso Gospel's Brothers.

Il costo del biglietto è di 45,00 € a persona e **l'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione Italiana Diabete Onlus** che nasce con **l'obiettivo di creare un punto di riferimento in Italia per la ricerca, l'educazione e la cura del diabete mellito.**

Il numero delle persone colpite da diabete è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio. Si calcola che, oggi, siano più di **3.000.000 gli italiani con questa patologia**, a cui va aggiunto circa **1 milione** di persone che, pur avendo il diabete, **non ne è a conoscenza**. Oggi il diabete rappresenta, nel mondo, la **quarta causa di morte**, dopo le malattie cardiovascolari, cerebrovascolari e i tumori delle vie respiratorie, con circa 4 milioni di decessi e **oltre 7 milioni di nuovi casi ogni anno.**

**Nella sola Lombardia sono circa 500.000 le persone che soffrono di diabete** e si stima che, di questi, siano **ben 2.000 i ragazzi sotto i 18 anni.**

“Nella lotta al diabete - ha dichiarato il **Dottor Nicola Zeni, Presidente FID** - fondamentale è il ruolo svolto dalla ricerca scientifica, che mira sostanzialmente ad una cura definitiva, e dall'alimentazione che non solo deve essere sana, come per chiunque, ma che deve anche essere seguita con **piena conoscenza dell'apporto di grassi e carboidrati per prevenire quelle oscillazioni nei livelli di glicemia** che possono contribuire allo sviluppo di complicanze croniche”.

**Seguire una dieta controllata e sana, sia a casa che fuori, è una delle grandi sfide** del diabete: nessun alimento è espressamente vietato e la dieta può e deve comprendere tutto ma nel giusto equilibrio. In presenza di diabete è di **fondamentale importanza la conta dei carboidrati**, per conoscerne la quantità presente in ciascuna porzione di cibo.

“La **corretta alimentazione** non è soltanto uno strumento di prevenzione - sostiene il **Dottor Federico Bertuzzi**, Dirigente medico I livello S.S.D Diabetologia Ospedale Niguarda Ca' Granda e Membro Comitato Scientifico Fondazione Italiana Diabete - ma è diventata una **terapia centrale** nella cura del diabete. Infatti, è il paziente che decide cosa mangiare, quantificando la quota di carboidrati da assumere e stabilendo, in modo proporzionale, quanta insulina somministrarsi”.

Da numerosi studi emerge quanto sia importante il ruolo del paziente diabetico nella gestione della malattia: una maggiore conoscenza delle regole che sostengono una corretta alimentazione, che si può ottenere attraverso programmi di educazione al *mangiare sano*, ha effetti molto positivi sull'andamento della patologia stessa e determina un miglioramento del controllo metabolico.

Proprio per aiutare le persone diabetiche ad organizzare al meglio i propri pasti, la Fondazione Italiana Diabete ha realizzato il manuale **"Guarda che cosa mangi"**, prima edizione italiana di una vera e propria guida all'alimentazione consapevole, **organizzato in tabelle colorate e facili da leggere ed è diviso in 9 settori**: bevande, carni, cereali e derivati, latte e derivati, frutta e verdura, oli e condimenti, prodotti della pesca, surgelati e anche prodotti per l'infanzia. All'interno di ogni categoria, oltre ai dati di carattere generale relativi a ciascun alimento, sono riportate le informazioni sui singoli prodotti commerciali in ordine alfabetico e per marca.

"In Italia mancava una raccolta di informazioni sui prodotti disponibili in commercio - ha continuato il Dottor **Nicola Zeni** - e con la pubblicazione di questa guida intendiamo offrire il nostro contributo a chi soffre di diabete e a tutti coloro che desiderano migliorare la propria alimentazione. Se da un lato la FID nasce per **favorire la ricerca scientifica sul diabete di tipo 1**, con l'obiettivo di trovare una cura per le migliaia di bambini e ragazzi che ne sono colpiti, dall'altro lato il nostro impegno a favore delle persone costrette a convivere con questa patologia è a 360°, e ci vede sempre in prima linea sia sul fronte della ricerca, che su quello della qualità della vita".

Grazie alla sua completezza e alla facilità di consultazione, il manuale è un importante supporto al **MYD** - Mastering Your Diabetes (letteralmente **"Impara a gestire il tuo diabete"**), corso pratico ed interattivo che ha riscosso un grande successo negli Stati Uniti e la cui versione italiana è stata fortemente voluta dalla Dottoressa Giusi Coppola, Presidente dell'*Associazione Insieme per il Diabete di Palermo*. Grazie alla dottoressa Coppola si è dato l'avvio alla realizzazione del corso e di questa pubblicazione.

**I risultati del MYD** - operativo da anni presso il Diabetes Research Institute di Miami e approvato American Diabetes Association (ADA) - sono stati presentati nell'ultimo congresso a Filadelfia lo scorso giugno: **i partecipanti al corso, rispetto al gruppo di controllo, hanno dimostrato un miglioramento dell'emoglobina glicata, una maggiore conoscenza della malattia ed una migliore autogestione della stessa**. L'immediata conseguenza è un miglioramento della qualità della vita della persona affetta da diabete e una diminuzione delle complicanze legate alla patologia. **Oltre ai risvolti sociali non bisogna trascurare quelli economici: i costi dell'assistenza ai malati sono altissimi, soprattutto se non si prevengono le complicanze!** Per fare un esempio, in Lombardia l'8% delle risorse sanitarie globali è assorbito dal diabete, di cui il 53% per ricoveri ospedalieri.

Il MYD ha l'obiettivo di **insegnare al paziente diabetico** come gestire la malattia, come ridurre il rischio di complicanze e come mantenere il più possibile vicini alla normalità i valori di glucosio e lipidi nel sangue. Basato su un innovativo approccio interattivo, il metodo prevede anche una discussione personalizzata con il paziente, che viene aiutato ad interpretare i suoi profili glicemici e a riconoscere i fattori che interferiscono con il corretto controllo metabolico.

*Costituita nel 2009, la Fondazione Italiana Diabete collabora con l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano e con il Diabetes Research Institute (DRI) di Miami, uno dei maggiori centri di ricerca sul diabete a livello mondiale, a sua volta connesso ad un network internazionale di istituti, professionisti, studiosi e ricercatori. La FID si pone oggi come **punto di riferimento in Italia per il sostegno alla ricerca** e si impegna affinché sia possibile porre in essere le più promettenti attività di ricerca scientifica, promuove la ricerca clinica e di base, in collegamento con università, enti di ricerca e altre fondazioni che la svolgono direttamente.*

#### **Ufficio Relazioni Esterne FID**

Annalisa Consonni 334 60 89 577  
[info@fondazioneidiabete.org](mailto:info@fondazioneidiabete.org)

#### **Ufficio Stampa FID**

Mara Cochetti 06 68134260  
[m.cochetti@gascommunication.com](mailto:m.cochetti@gascommunication.com)